



Sostenibilità
Ambientale



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO

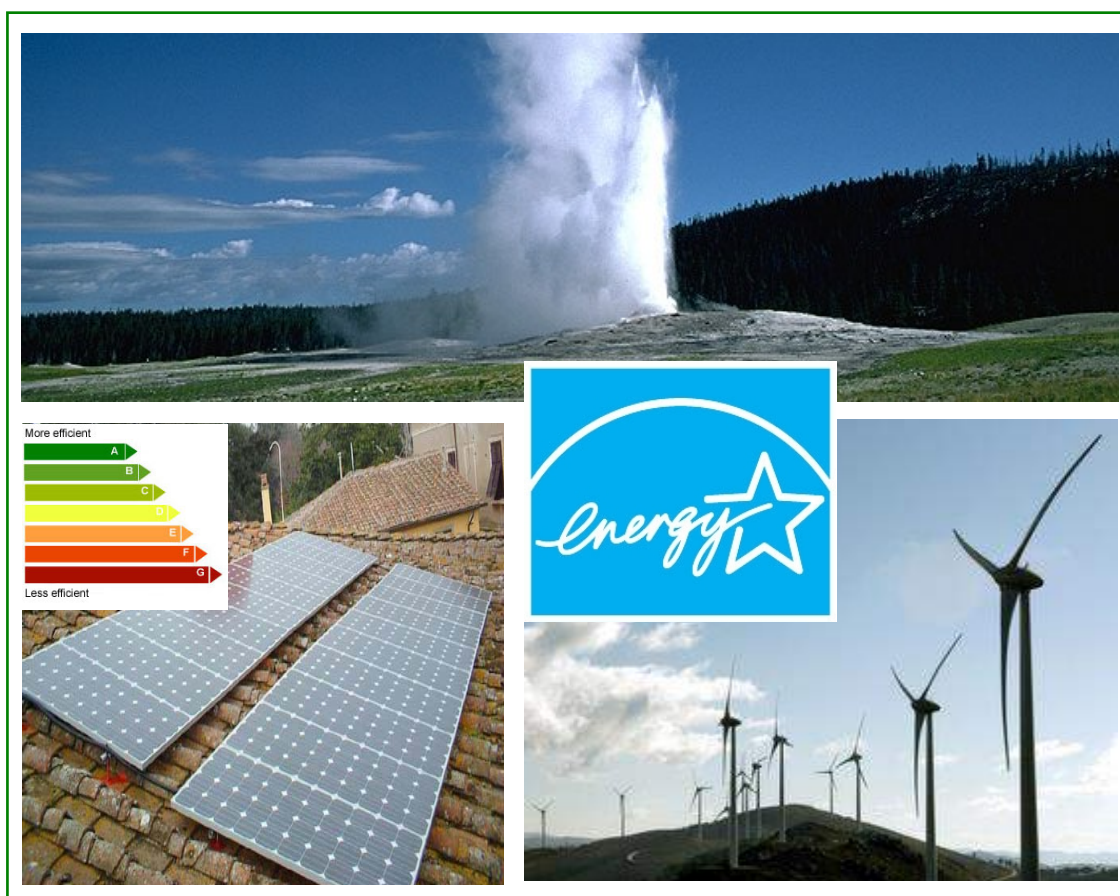


Italian Chamber of Commerce in Bulgaria

**PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO**

Aggiornato aprile 2010

IL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI IN BULGARIA



Ministero dello Sviluppo Economico

*“Sostenibilità Ambientale” è un progetto realizzato con il co-finanziamento del
Ministero dello Sviluppo Economico - Commercio Internazionale*

**PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO**

INDICE

SETTORI DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA	3
GAS NATURALE	
ENERGIA ELETTRICA	
RETI DI TRASMISSIONE	
TIPI DI PRODUZIONE	
DISTRIBUZIONE	
MERCATO REGOLATO E LIBERO MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA TERMICA, TELERISCALDAMENTO	
LE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE	7
EOLICA	
IDRO-ELETTRICA	
SOLARE/FOTOVOLTAICA	
BIOMASSA	
LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	
INCENTIVI	
RIFERIMENTI NORMATIVI	10
LEGGE SULL'ENERGIA (ENERGY ACT)	
LEGGE SULL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (Renewable and Alternative Energy Sources and Biofuels Act)	
TUTELA AMBIENTALE	
CONSIDERAZIONI SULLE NORME VIGENTI	14
INFORMAZIONI GENERALI SULLE FONTI DI FINANZIAMENTO	15
CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO SVILUPPO DI PROGETTI ENERGETICI "RES"	16
LINK UTILI	18
FIERE DI SETTORE IN BULGARIA	19
BORSE CONTATTI INTERNAZIONALI	20

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

SETTORI DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA

GAS NATURALE

La Bulgaria si è impegnata ad adottare una politica attiva per l'adeguamento ai requisiti dell'Unione Europea in campo ambientale. Una delle principali finalità attuali del governo è l'attuazione della direttiva europea 2001/80/EC, concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di sostanze nocive provenienti dai grandi impianti di combustione. Con la ratifica del Protocollo di Kyoto, avvenuta nel 2002, la Bulgaria si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra dell'8% rispetto all'anno di base 1988.

La Commissione Statale per la Regolamentazione Energetica rilascia le licenze per la distribuzione del gas (26 licenze entro luglio 2009).

I consumi di gas naturale in Bulgaria, tuttora piuttosto modesti, rappresentano il 14% dei consumi energetici del Paese: nel 2008 sono ammontati a 3,40 mlrd di m³. Soltanto il 2% delle abitazioni e il 16% dei Comuni sono raggiunti dal gas naturale, rispetto alla media UE del 27- 50% e del 27-80%, rispettivamente.

Tra le principali società private operanti nel settore della distribuzione, si ricordano la italiana Riminigas e la Rilagas, società di diritto bulgaro controllata da Acegas e Costruzioni Dondi.

ENERGIA ELETTRICA

La Bulgaria importa circa il 60% delle proprie risorse energetiche (principalmente petrolio e gas naturale). Il carbone e il combustibile nucleare costituiscono le fonti predominanti per la produzione di energia elettrica necessaria al fabbisogno energetico del Paese. Fino alla vigilia dell'ingresso nella UE il 1° gennaio 2007, la Bulgaria era il Paese produttore ed esportatore di energia elettrica leader nel sud-est Europa. Con la chiusura delle unità 3 e 4 della Centrale nucleare di Kozloduj il 31 dicembre 2006, le esportazioni di energia elettrica sono state ridotte.

La produzione nel 2008 è stata di 45 TWh (-4,2% rispetto al 2007), per il 43,6% da centrali termoelettriche. I consumi sono stati di 29,9 TWh (+1,9%). L'11,9% della produzione, pari a 5,4 TWh, è stato esportato.

RETI DI TRASMISSIONE

La rete di trasmissione dell'energia elettrica è di proprietà della NEK - Società Elettrica Nazionale, a sua volta di proprietà della Bulgarian Energy Holding BEH EAD (= spa).

A seguito dell'adesione della Bulgaria alla UE, la NEK è stata ristrutturata, in ottemperanza ai requisiti della Direttiva europea 2003/54/CE, che impone la separazione dei gestori della trasmissione nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale dalle attività di produzione e di commercio.

La rete di trasmissione di energia elettrica ha una lunghezza totale di 15.210 km, così composta:

- **elettrodotti aerei** da 400kV 2.451 km
- da 220 kV 2.805 km
- da 110 kV 9.954 km

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

- sottostazioni di trasformazione elettrica

- 32 sottostazioni di sistema con potenza di trasformazione totale pari a 15.888 MVA
- 256 sottostazioni di riduzione della tensione, con potenza di trasformazione totale pari a 15.143 MVA
- 2 stazioni nodali

La rete bulgara di trasmissione di energia elettrica è collegata con le reti dei Paesi vicini Romania, Turchia, Grecia, Macedonia e Serbia.

TIPI DI PRODUZIONE

A) NUCLEARE

Centrale nucleare di KOZLUDUJ (AEZ Kozloduj)

E' composta da 6 unità di cui sono operative le unità 5 e 6. Secondo gli impegni assunti dalla Bulgaria in relazione all'adesione alla UE, negli anni '90 sono stati chiusi i reattori 1 e 2 della centrale e, il 31 dicembre 2006, i reattori 3 e 4. Il programma di investimenti prevede l'applicazione di nuove tecnologie e sistemi di controllo per le unità 5 e 6.

B) IDRO-ELETTRICA

La Società Elettrica Nazionale NEK gestisce 29 centrali idro-elettriche (VEZ). Nel 2008 la produzione di energia elettrica dalle centrali di proprietà della NEK è stata pari a 3.566 GWh.

C) TERMO-ELETTRICA

- Miniere MARITZA IZTOK - estrazione di carbone per le centrali termo-elettriche del complesso "Marita Iztok" (24,7 milioni di tonnellate di carbone nel 2008, pari all'85,7% dell'estrazione totale di carbone in Bulgaria).
- Centrale Termo-elettrica (TEZ) MARITZA IZTOK 2 - la più grande centrale termoelettrica in Bulgaria, alimentata a lignite. Una delle 3 centrali termoelettriche site nel sud-est del Paese. La potenza installata è di 1.556 MW.
- Centrale termo-elettrica (TEZ) ENEL Maritza East 3 - joint-venture tra ENEL (al 73%) e la Società Elettrica Nazionale NEK (al 27%), gestisce l'omonima centrale termoelettrica, una delle maggiori del Paese, con 908 MW di potenza (quattro unità da 210 MW), alimentata a lignite.
- Centrale Termo-elettrica (TEZ) VARNA - centrale a condensazione con potenza totale installata di 1.260 MW (6 unità da 210 MW ciascuna). Nel 2006 è stata privatizzata dalla società ceca CEZ.
- Centrale Termo-elettrica (TEZ) MARITZA 3 - sita nella parte sud del Paese. Alimentata a carbone. Privata al 100% dal 2003.
- Centrale Termo-elettrica (TEZ) "RUSSE" - centrale a cogenerazione (energia elettrica e termica), capacità 400 MW. Di proprietà della Holding Slovenske Elektrarne d.o.o., Slovenia (al 51%), e della Mechel International Holdings AG, Svizzera (al 49 %).

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

- Centrale Termo-elettrica (TEZ) BOBOV DOL - centrale a condensazione, costruita negli anni '70, potenza installata 630 MW (3 unità da 210 MW ciascuna). Produce 2,3 GWh di energia elettrica all'anno nonché quantità ridotte di energia termica.
- Centrale Termo-elettrica (TEZ) MARITZA IZTOK 1 - in fase di costruzione una nuova potenza di 670 MW con impianti di depurazione delle emissioni di ossidi di zolfo. Investimento della AES (Stati Uniti). Subappaltatrice la francese Alstom Power. L'entrata in esercizio della centrale, alimentata a carbone, è prevista nel 2010.

DISTRIBUZIONE

Nel settore della distribuzione dell'energia elettrica, il 67% delle ex società statali sono state privatizzate da investitori stranieri. Il territorio bulgaro è stato diviso in 3 zone, nelle quali attualmente operano società della Repubblica ceca, dell'Austria e della Germania:

Statistica delle società di distribuzione elettrica

Società di distribuzione elettrica	kmq	Numero utenti	
		civili	industriali / amministrativi
Gorna Oriahovitza	15.623	499.512	38.707
Stara Zagora	21.000	596.562	85.569
Plovdiv	20.000	400.941	151.947
Sofia regione	19.093	529.890	58.960
Sofia città	1.311	584.784	71.560
Varna	14.360	520.031	71.716
Pleven	19.613	579.473	60.339
Zlatni Piassazi	30	5	460

Fonte: Commissione Statale per la Regolamentazione Energetica e Idrica

MERCATO REGOLATO E LIBERO MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Dal 1° luglio 2007 il mercato dell'energia in Bulgaria è stato liberalizzato; di conseguenza, gli utenti industriali finali possono scegliere il proprio fornitore.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Esistono due segmenti paralleli del mercato dell'energia elettrica:

- mercato a prezzi regolati, applicati agli utenti tutelati, ovvero le famiglie nonché le piccole imprese connesse in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di Euro;
- mercato a prezzi liberamente negoziati.

Il costo dell'elettricità per uso industriale varia a seconda della tensione, dei prezzi ai quali le 3 compagnie di distribuzione vendono l'energia elettrica e dei prezzi del mercato libero.

La Commissione Statale rilascia le licenze per il commercio di energia elettrica (oltre 30 nel 2008). Essa stabilisce, inoltre, le quantità di energia elettrica che le centrali sono obbligate a vendere alla Società Elettrica Nazionale, NEK, per il mercato regolato. Alcune centrali (MARITZA IZTOK 2 e 3) non vendono elettricità al libero mercato, in virtù di contratti a lungo termine con la NEK per l'acquisto dell'energia prodotta.

C) TERMICA, TELERISCALDAMENTO

La quota di energia termica prodotta da impianti combinati per energia elettrica e termica è del 97,8%. La produzione con il metodo combinato ha mostrato una tendenza alla crescita negli ultimi due anni. L'efficienza media delle centrali delle società di teleriscaldamento è del 67,2%: per quelle che operano a gas naturale, tale efficienza è del 75%; per quelle a carbone, l'efficienza è compresa tra il 33% e il 58%.

I consumi di energia termica sono rappresentati per il 69,5% dagli utenti industriali e per il 30,5% da quelli domestici.

Per quanto riguarda le fonti di energia, la quota maggiore spetta ai combustibili gassosi (47,5%), seguiti dal carbone (46,6%) e dall'energia nucleare (1,7%).

Per la produzione e la distribuzione di energia termica nel Paese, la Commissione Statale DKER rilascia apposite licenze. Fino a tutto il 2008, sono state rilasciate licenze a 20 società di teleriscaldamento regionali e a 13 centrali di grandi aziende dei settori chimico, metallurgico, alimentare, petrolchimico e tessile.

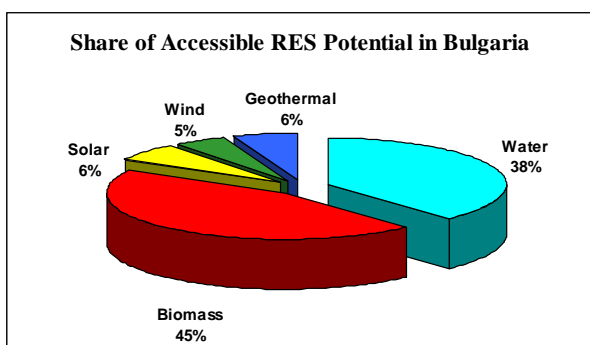
Tutte le società di teleriscaldamento (toplofikazia) sono di proprietà privata - ad eccezione di quelle di Sofia, di Shumen e di Pernik - con forte presenza di società di nazionalità ceca, austriaca, svizzera e francese.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

LE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

La Bulgaria rappresenta una notevole opportunità per tutte le aziende interessate ad investire e/o a sviluppare progetti nel settore delle energie alternative. Attualmente il Paese è in fase di implementazione del cosiddetto "acquis comunitario" in tutti i settori, compreso quello energetico. In adempimento alle Direttive 2001/77/CEE e 2006/108/CE, il Programma nazionale per l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili 2005-2015, approvato dal

Consiglio dei Ministri nel 2006, pone l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, la quota dell'11% di energia prodotta da fonti rinnovabili e il 16% entro il 2020. Nel 2007 è stata approvata una specifica Legge sull'Energia da Fonti Rinnovabili.



Un'apposita analisi ha confermato la ricchezza della Bulgaria di tali fonti, tuttavia, la produzione di energia da fonti rinnovabili (RES) non è ancora particolarmente sviluppata.

EOLICA

Il potenziale eolico in Bulgaria è stimato in circa 5.000 MW, compreso il potenziale dei parchi offshore in mare. Su una superficie di 1.400 mq, la velocità media annua del vento supera i 6,5 m/sec. Tale velocità è stata misurata a un'altezza di 10 m da terra.

Aree notoriamente ventose in Bulgaria sono il nord e il sud-est del Paese, la regione orientale del monte Rodopi, la pianura del Danubio, la Tracia occidentale, le zone montane di altezza superiore a 1.000 m, soprattutto il Monte Stara Planina (Vecchia montagna), nonché i monti Emine e Kaliakra sul Mar Nero (a nord). Nell'area sul Mar Nero, nei pressi di Burgas, vi sono esigenze di protezione della fauna, legate alle rotte degli uccelli migratori (Via Pontica). Negli ultimi anni si è verificata una crescita significativa delle potenze eoliche installate: 25,5 MW nel 2006, 40,7 MW nel 2007, 112,6 MW nel 2008. E' in aumento l'interesse da parte degli investitori - si segnala la realizzazione ENEL di centrali eoliche a Gurkova (Stara Zagora) – e sono in fase di realizzazione altri 270 MW di potenze eoliche.

IDRO-ELETTRICA

La maggior parte dell'energia rinnovabile nel Paese è rappresentata da quella idro-elettrica.

La Bulgaria è relativamente povera di risorse idriche, con 1.600 - 2.000 m³ di acqua pro capite all'anno. Il potenziale teorico idro-energetico è di circa 26 mlrd kWh all'anno, mentre quello tecnicamente assimilabile è stato calcolato in 15 mlrd kWh, di cui viene sfruttato circa il 30% dalle centrali idroelettriche nel Paese.

<i>Potenze idro-elettriche installate, in MW</i>				
	2005	2006	2007	2008
Centrali idro-elettriche	1.344,4	1.348,4	1.341,30	1.330,4
Piccole centrali idro-elettriche	164,3	175,7	197,7	205,0

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

La categoria delle “piccole centrali idro-elettriche” comprende quelle di potenza fino a 10 MW, site prevalentemente sulle falde delle montagne.

Il gruppo italiano Petrolvilla, con il Comune di Svoghe, sta realizzando un importante progetto di 9 piccole centrali idro-elettriche a cascata lungo il fiume Iskar, per una potenza totale di 25,7 MW. Nel 2008 è stata messa in esercizio la prima centrale a Lakatnik.

SOLARE/FOTOVOLTAICA

La Bulgaria ha un elevato potenziale di radiazione solare, la cui media annua varia da 1.400 a 1.600 kWh/m², e una media di 2.150 ore di sole all'anno.

Meno sviluppato è il mercato dell'energia elettrica prodotta dalla radiazione solare.

Per quanto riguarda il fotovoltaico, ad aprile 2009 le potenze costruite ammontano a 2,5 MW; tra queste, la maggiore è l'installazione da 1 MW a Paunovo (Ihtiman). E' in fase di preparazione un altro progetto per ulteriori 2,4 MW a Yankovo (Shumen).

BIOMASSA

Il Paese è ricco di risorse di biomassa proveniente dai rifiuti in legno e truciolati dell'industria del mobile e del legno, dal legname risultante dalla pulizia periodica delle foreste, nonché dai rifiuti solidi agricoli. Circa il 40% del potenziale delle fonti rinnovabili del Paese è rappresentato dalla biomassa. Le aree forestali coprono circa il 33% del territorio del Paese, quelle agricole il 45%.

Secondo gli esperti dell'Associazione per la valorizzazione energetica della biomassa, la quota della biomassa nella bilancia energetica della Bulgaria è del 3,5%, rispetto al 38,1% del carbone, il 18,1% dell'energia nucleare, il 24,1% del petrolio, il 14,6% del gas e l'1,4% dell'energia idrica.

LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in GWh				
	2005	2006	2007	2008
Centrali idro-elettriche	3.788,3	3.718,1	2.367,8	2.242,2
Piccole centrali idro-elettriche	548,2	520,1	504,5	527,3
Centrali eoliche	4,5	19,8	46,8	122,2
Centrali fotovoltaiche	0,0	0,0	0,1	0,2
Totale fonti rinnovabili	4.341,0	4.258,0	2.919,1	2.891,0

Fonte: Ministero dell'Economia e dell'Energia, Rapporto sul raggiungimento degli obiettivi nazionali per la produzione di energia rinnovabile, marzo 2009

Produzione primaria di energia rinnovabile in Bulgaria			
	2004	2005	2006
Dati in k-toe	1009	1149	1173

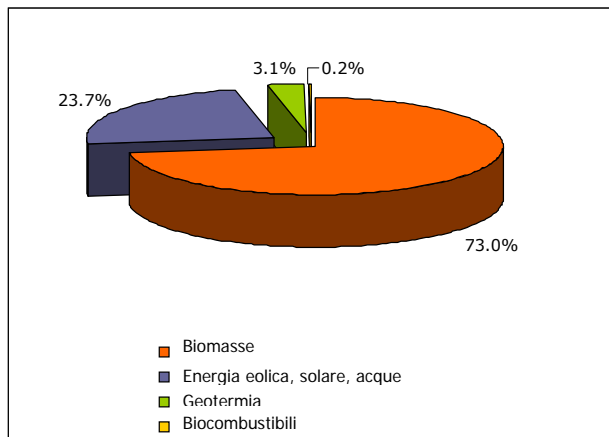
Fonte: Eurostat (<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>)

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Relativamente all'anno 2006, il totale indicato è stato prodotto dalle seguenti fonti rinnovabili: idroelettrica (373.000 toe), geotermica (33.000 toe) e biomassa (743.000 toe).

A partire degli ultimi anni si stanno sviluppando abbastanza rapidamente i settori eolico e fotovoltaico.

Consumo da fonti rinnovabili nel 2008



Fonte: Istituto Nazionale di Statistica

INCENTIVI

Uno dei motivi del limitato sfruttamento, fino ad oggi, delle RES è stata l'assenza o la poca incisività dei meccanismi d'incentivazione. Recentemente il quadro normativo è mutato favorevolmente anche per cercare di raggiungere gli obiettivi imposti dalle direttive europee in tema di RES.

Sono stati introdotti prezzi incentivanti di acquisto di energia prodotta da RES da parte delle compagnie di distribuzione; la durata dei contratti è stata allungata; è stata introdotta l'obbligatorietà della connessione degli impianti utilizzando RES alla rete elettrica nazionale.

In particolare, gli incentivi consistono nell'acquisto obbligatorio, da parte della Società Elettrica Nazionale NEK e delle società di distribuzione, di energia elettrica ai prezzi preferenziali stabiliti ogni anno dall'organo regolatorio; è prevista, inoltre, la connessione prioritaria alle reti di distribuzione/trasmissione.

Per legge, gli incentivi in questione sono validi per i seguenti periodi:

- 25 anni per i produttori di energia solare e geotermica;
- 15 anni per i produttori di energia da altri fonti rinnovabili,

a decorrere dall'inizio della produzione di energia, ma non oltre il 31 marzo 2009 per quelli già operanti e non oltre il 31 dicembre 2015 per i nuovi produttori. Tale regola non si applica alle centrali idro-elettriche di potenza superiore a 10 MW.

E' da tenere, inoltre, presente la bassissima pressione fiscale del Paese (tassa sugli utili al 10%) e i bassi costi di manodopera ed assicurativi. Tutto questo porta ad un IRR di progetto fra i più elevati

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

d'Europa e suscita il forte interesse di gruppi finanziari ed industriali nonostante la difficile congiuntura economica mondiale.

Fonte	Tecnologia	Tariffa incentivante (Lev/MWh)	Durata contrattuale (anni)
Eolica	Onshore	120	15
Eolica	Nuovi impianti operativi successivamente al 01.01.2006 con ore annue di funzionamento fino a 2250	175	15
Eolica	Nuovi impianti operativi successivamente al 01.01.2006 con ore annue di funzionamento maggiori di 2250	156	15
Solare/Fotovoltaico	Potenza installata fino a 5 kWp	782	25
Solare/Fotovoltaico	Potenza installata maggiore di 5 kWp	718	25
Idroelettrica	Potenza installata fino a 10 MWp	80	15
Biomassa	In funzione del tipo di biomassa	162 - 215	15

Nota: 1 lev = 0,512 € circa. Prezzi IVA esclusa

Al gennaio 2009, la potenza elettrica installata e generata da FER è di poche centinaia di MW; in particolare la somma delle fonti eolica e fotovoltaica è inferiore a 150 MW.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali strumenti normativi che regolano il settore dell'energia, strategico e prioritario per il Paese, sono:

1. Legge sull'energia (Energy Act)
2. Legge sull'Energia da Fonti Rinnovabili (Renewable and Alternative Energy Sources and Biofuels Act)
3. Legge sull'efficienza energetica
4. Legge sulle Concessioni
5. Legge sull'Ambiente

LEGGE SULL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (ENERGY ACT)

Promulgato nella G.U. Bulgara n.107 del 09.12.2003 ed emendato diverse volte durante gli anni. L'Act regola tutto ciò che riguarda la generazione, l'import-export, la trasmissione, il transito e la distribuzione di energia, calore, gas naturale, trasporto di prodotti petroliferi attraverso oleodotti, commercio di elettricità, calore e gas naturale, utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, e inoltre il potere degli organi statali di emanare la politica energetica, regolamenti e controlli.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Lo strumento operativo (organo di stato indipendente e specializzato) che regola il settore energia è la State Energy and Water Regulatory Commission (Commissione) che ha, tra l'altro, i seguenti poteri:

1. concede, modifica, sospende, rinnova le licenze previste dall'Energy Act.
2. adotta e pubblica le linee guide per le attività previste dall'Energy Act;
3. effettua la regolamentazione dei prezzi dell'energia e ne stabilisce l'importo;
4. approva le regole per il commercio in elettricità e le regole tecniche per la rete;
5. stabilisce le regole e i prezzi per l'accesso alla rete elettrica;
6. emette i certificati di origine per i produttori di energia da fonti rinnovabili;
7. determina i prezzi preferenziali di vendita di energia prodotta da fonti alternative e rinnovabili (che sarà minimo l'80% del prezzo medio di vendita al consumatore finale determinato nell'anno precedente, più un ricarico dipendente dal tipo di fonte rinnovabile e determinato dalla stessa commissione).

L'attività di produzione di energia è sottoposta a licenza per gli impianti con potenza maggiore di 5 MW.

Possono richiedere licenze le società registrate in Bulgaria che posseggono sufficienti capacità tecniche, finanziarie, umane e una struttura organizzativa ottimale. Tale licenza durerà non più di 35 anni e sarà rilasciata entro 3 mesi dalla data della richiesta (se l'esito sarà positivo).

Tali requisiti dovranno rimanere anche dopo la trasformazione e/o acquisizione di una società titolare di licenza.

La compagnia di trasmissione è obbligata a connettere alla rete i produttori di energia da fonti alternative e rinnovabili ed è obbligata anche a potenziare tale rete in maniera tale da soddisfare le esigenze di tali produttori. I costi di connessione saranno a carico del produttore e stabiliti dalla Commissione mentre il potenziamento avverrà a spese della compagnia di trasmissione.

Per raggiungere i targets nazionali di consumo di energia da fonti rinnovabili ed alternative, i produttori saranno incentivati tenendo presenti i principi del mercato dell'energia, le caratteristiche delle varie fonti di energia alternativa, le tecnologie, ecc.

I distributori di energia sono obbligati ad acquistare l'intera quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili e per impianti in possesso del certificato di origine (con la sola eccezione delle quantità negoziate al libero mercato) ad un prezzo stabilito.

LEGGE SULL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (RENEWABLE AND ALTERNATIVE ENERGY SOURCES AND BIOFUELS ACT)

Questo atto pubblicato sulla G.U n.49 de 19.06.2007, ed emendato il 14.11.2008, regola, tra l'altro, la promozione e l'uso di energia prodotta da fonti alternative e rinnovabili.

I principali obiettivi sono:

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

1. promuovere lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie per la produzione e l'uso di energia da fonti alternative e rinnovabili;
2. diversificare le fonti energetiche;
3. aumentare la creazione di PMI che producono energia da fonti alternative e rinnovabili;
4. la protezione ambientale
5. preparare il terreno per uno sviluppo locale e regionale sostenibile;

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso:

1. l'introduzione di meccanismi per promuovere la produzione e l'uso di energia generata da fonti energetiche alternative e rinnovabili;
2. la regolamentazione dei diritti e doveri delle autorità esecutive e delle autorità periferiche;
3. la creazione di un sistema pubblico di informazioni dedicato;
4. il supporto di attività di R&S relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alternative;

La generazione di energia da fonti alternative e rinnovabili sarà incoraggiata, tenendo presente le caratteristiche delle varie fonti di energia e i meccanismi del mercato dell'energia, anche attraverso:

1. il mantenimento di trattamento preferenziale in caso di cambiamento dei meccanismi di promozione di energia da fonti rinnovabili.
2. l'obbligatorietà dell'inclusione dei produttori di energia da fonti rinnovabili ed alternative nella rete nazionale;
3. l'indicazione di prezzi preferenziali di acquisto di energia da fonti rinnovabili;
4. la riduzione delle pratiche amministrative per i produttori e la fornitura di facilities.

I targets nazionali per la promozione del consumo di elettricità prodotta da fonti energetiche alternative e rinnovabili saranno indicati come una percentuale del consumo annuale nei 10 anni seguenti l'anno di adozione di questi targets. Tale indicazione sarà fornita entro il 31 marzo di ogni anno.

I produttori di energia da fonti rinnovabili ed alternative faranno richiesta alla compagnia di trasmissione (che è obbligata a dare priorità a queste richieste) per la connessione dei loro impianti alla rete nazionale. Entro 90 gg si avrà la risposta e, se positiva, verranno indicati termini e condizioni per tale connessione e si stipulerà un contratto.

La State Energy and Water Regulatory Commission emetterà i certificati di origine per i produttori di energia da fonti rinnovabili ed alternative. La Commissione accetterà certificati di origine emessi dalle competenti autorità di altri Paesi Membri secondo il principio della reciprocità.

La forma, il contenuto, i termini e le procedure per l'emissione dei certificati di origine saranno stabiliti con un'ordinanza del Consiglio dei Ministri su proposta della Commissione.



Sostenibilità
Ambientale



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



Italian Chamber of Commerce in Bulgaria

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Sulla base di questi certificati di origine, la Commissione emetterà per i produttori di energia da fonti rinnovabili un certificato Verde.

Le regole e le procedure per l'implementazione di meccanismi di mercato per l'incoraggiamento alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili saranno determinati da una legge speciale.

Il Certificato Verde è un documento con un limitato periodo di validità che certifica la produzione di un certo volume di elettricità da fonti energetiche rinnovabili, indicando la data e il posto di origine, l'impianto di produzione e il proprietario, ed è trasferibile.

TUTELA AMBIENTALE

La Direttiva 2001/80/CE, *concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione*, si applica agli impianti di potenza termica pari o superiore a 50MWh, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato (solido, liquido o gas) e stabilisce le norme del livello massimo ammissibile delle emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri sottili PM10.

Per gli impianti entrati in esercizio dopo il 27 novembre 2003, si applicano tutti i requisiti previsti dalla Direttiva, e precisamente:

- i grandi impianti di combustione già operanti hanno avuto l'obbligo di raggiungere il livello massimo ammissibile delle emissioni nocive prima del 1° gennaio 2008;
- i gestori dei grandi impianti si impegnano con gli organi competenti a non tenere l'impianto in funzione, nel periodo tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2015, per più di 20 mila ore lavorative all'anno;
- i gestori di impianti dalla potenza nominale termica superiore a 400 MWh si impegnano a non tenere l'impianto in funzione, nel periodo tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2015, per più di 2 mila ore lavorative all'anno e, dopo il 1° gennaio 2016, per più di 1.500 ore lavorative, con emissioni di biossido di zolfo non superiori a 800 mg/m³.

In Bulgaria, sono 25 i grandi impianti di combustione interessati dalla direttiva citata. Gli investimenti necessari per le attrezzature di controllo delle emissioni sono stati valutati in circa 650 mln di Euro. Va anche considerato che, nel periodo di attuazione della Direttiva, dovranno essere costruiti nuovi impianti in sostituzione di quelli già esistenti, per un valore totale di altri 650 mln di Euro. La lignite è una risorsa molto importante per la produzione di energia elettrica in Bulgaria. Pertanto, per alcune centrali termoelettriche sono stati concordati con la Commissione Europea dei periodi di transizione per l'adeguamento ai requisiti della direttiva.

Sono state avviate diverse attività di adeguamento alla Direttiva, tra le quali citiamo:

- progetto di riabilitazione di 4 unità della Centrale MARITZA IZTOK 2 e realizzazione di impianti di desolforazione;
- progetto congiunto con l'Agenzia danese per l'ambiente per la ricostruzione del filtro del generatore di vapore 5 presso la Centrale Russe Iztok;
- introduzione in varie centrali di nuovi sistemi di combustione a basse emissioni;
- progetto in corso per la riabilitazione delle 4 unità della centrale Maritza Iztok 3.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

CONSIDERAZIONI SULLE NORME VIGENTI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELL'ENERGIA

Ha soprattutto le funzioni normative e coordinative, nonché funzioni di raccolta, lavorazione e conservazione di informazione per lo Stato del sistema energetico bulgaro.

Il Ministero dell'Economia e dell'Energia è nello stesso tempo Organo Dirigente del Programma operativo "Sviluppo della competitività dell'economia bulgara".

COMMISSIONE STATALE PER REGOLAZIONE DELL'ENERGIA E DELL'ACQUA (CSREA)

Il "controllo" statale delle attività nell'energia e dei servizi di fornitura d'acqua e di canalizzazione viene effettuata dalla Commissione statale per regolazione dell'energia e dell'acqua (CSREA).

LICENZA DI CSREA

Per la produzione di energia elettrica da FER con potenza generale installata oltre 5 MW il produttore deve possedere licenza rilasciata dalla CSREA.

La procedura per rilascio di licenza viene avviata presentando una domanda scritta all'attenzione della CSREA. I modelli delle domande vengono pubblicati nel bollettino della commissione e nella pagina internet della stessa.

Quando la licenza viene rilasciata prima che sia realizzato l'impianto energetico, essa contiene in sé le condizioni per la realizzazione dell'impianto, nonché il termine dell'inizio dell'attività di licenza.

La commissione prende la decisione sulla domanda con seduta a porte chiuse.

La commissione definisce i termini per le licenze da 1 fino a 35 anni tenendo presente lo stato finanziario della società che ha presentato la domanda.

RICHIESTA PER ESAMINARE LE CONDIZIONI E LE MODALITÀ DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Per collegare una nuova centrale elettrica basata su FER alla rete elettrica è necessaria una richiesta per iscritto per esaminare le condizioni e le modalità di collegamento. Per centrali con potenza installata uguale oppure inferiore 5 MW, la richiesta per iscritto viene presentata alla società di distribuzione presente nella zona in cui è installata la centrale; per centrali con potenza installata oltre 5 MW – la domanda viene presentata alla sottostazione regionale della società di trasporto.

La società di trasporto oppure la società di distribuzione, prepara e propone un contratto preliminare per annessione della centrale elettrica nel termine di 30 giorni per la società di distribuzione ed entro 90 giorni per la società di trasporto, dalla data di presentazione della domanda.

CONTRATTO DI ANNESSIONE

Il contratto per annessione viene stipulato dopo approvazione del progetto d'investimento e dopo il rilascio della licenza edilizia.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

INFORMAZIONI GENERALI SULLE FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Operazioni finanziabili attraverso il Programma Operativo "Competitività":

"Sostegno all'introduzione di tecnologie a risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili"

- Contributi a fondo perduto per l'introduzione di tecnologie a risparmio energetico nelle imprese – valutazione dei fabbisogni energetici dell'impresa, spese per studi di fattibilità, fornitura, montaggio e messa in esercizio delle necessarie tecnologie e attrezzature a risparmio energetico, costruzione di linee di produzione a risparmio energetico, rinnovamento dell'attrezzatura e dell'isolamento termico e idrico dei locali.

Beneficiario: imprese

Tipo di progetto: grant scheme

Spese: consulenze, investimenti (forniture e costruzione), formazione

- Contributi a fondo perduto (sostegno integrato) per l'introduzione di fonti energetiche rinnovabili per il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese: sole e vento;

Beneficiario:: imprese

Tipo di progetto: grant scheme

Spese: consulenza, investimenti (forniture e costruzione), formazione.

2. Operazioni finanziabili attraverso il Programma Nazionale di Sviluppo delle Aree Rurali (RDP):

- Misura 311 *"Diversificazione verso attività non agricole"*

Sostegno ai produttori agricoli nei comuni rurali per investimenti nella produzione e vendita di energia rinnovabile (solare, eolica, idrica, geotermica, ecc.) e di bioenergia;

- Misura 312 *"Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese"*

Attività finanziate: investimenti materiali e immateriali e servizi di consulenza per marketing e management di micro imprese di nuova costituzione e micro imprese esistenti nelle aree rurali, per investimenti nella produzione di bioenergia per il soddisfacimento del proprio fabbisogno e nella produzione di energia da altre fonti rinnovabili (solare, eolica, idrica, geotermica, ecc.) destinata alla vendita.

I finanziamenti saranno rilasciati a micro imprese operanti in diversi settori come lavorazione del legno, produzione di mobili, metalmeccanica leggera, trattamento di biomassa, produzione di energia da fonti rinnovabili ecc.; servizi come turismo, ricreazione e sport, formazione, servizi di consulenza e business, servizi sociali e sanitari, servizi pubblici ecc. Non sono ammissibili i settori come produzione di prodotti primari agricoli e forestali, pesca, industria alimentare, commercio al dettaglio, trasporti e altri.

Beneficiari: Microimprese operanti in settori non agricoli nei comuni rurali.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Ammontare del sostegno: fino al 70% delle spese ammissibili dell'investimento; fino al 50% delle spese ammissibili per servizi di consulenza esterni. Vigè il regime "de minimis".

La capacità degli impianti di cui alle misure 311 e 312 non deve essere superiore a 1MW.

3. Operazioni finanziabili attraverso il Programma Operativo Sviluppo Regionale:

- Misura 2.3 "Accesso a fonti di energia sostenibili ed efficienti"

Sostegno alle attività di costruzione di tratti di gasdotti di distribuzione, alle attività di costruzione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e di connessione ai sistemi di fornitura di fonti energetiche rinnovabili. Compresi studi tecnici, di fattibilità, progetti, assistenza tecnica. I beneficiari sono i Comuni non in possesso di licenza per la distribuzione di gas e non nella lista dei territori identificati per la distribuzione di gas.

4. Fondo nazionale "Efficienza energetica":

Crediti e garanzie di crediti

5. Fondo internazionale "Kozloduj" amministrato dalla BERS:

Per la Bulgaria, nel periodo 2007-2009, previsti 210 mln di Euro a fondo perduto.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO SVILUPPO DI PROGETTI ENERGETICI "RES" IN BULGARIA

La Bulgaria offre buone possibilità per lo sviluppo di progetti energetici nel settore delle RES, soprattutto nel settore eolico e fotovoltaico.

I principali ostacoli o ritardi che si possono incontrare durante lo sviluppo di tali progetti sono i seguenti:

1. Le zone ventose e soleggiate a volte ricadono in aree protette (es. Natura 2000) o siti con altri vincoli per cui risulta determinante lo Studio d'Impatto Ambientale.
2. La quasi totalità dei terreni idonei allo sfruttamento energetico sono agricoli per cui è necessario il cambio di destinazione d'uso del terreno. Tale procedura può essere più o meno veloce a seconda dell'estensione dei terreni: fino a 5 decide la Commissione Regionale competente territorialmente; per estensioni maggiori è competente la Direzione del Ministero dell'Agricoltura di Sofia.
3. Per impianti con potenza maggiore di 5 MW è necessaria la licenza per la produzione di energia rilasciata dalla "State Energy and Water Regulatory Commission";

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

4. Lungaggini nella stipula del contratto preliminare e, successivamente, di quello definitivo di vendita dell'energia prodotta, fra il produttore e le compagnie di distribuzione territorialmente competenti (sebbene tali compagnie siano obbligate alla connessione in rete degli impianti con forti sanzioni pecuniarie in caso di ritardi o impedimenti ingiustificati).
5. In alcune aree del Paese la rete elettrica potrebbe necessitare di adeguamenti tecnologici e potenziamento per assorbire l'energia prodotta da impianti RES.
6. Le regole tecniche per la connessione di impianti RES variano a seconda della fonte utilizzata.
7. Non esistono regole per il corretto calcolo preventivo delle spese di connessione.

La procedura per la connessione di piccoli (potenza inferiore a 5 MW) impianti RES alla rete di distribuzione è al momento la seguente:

1. Il produttore di energia avanza una richiesta scritta di connessione alla compagnia di distribuzione territorialmente competente, allegando come documenti una relazione tecnica illustrante le principali caratteristiche tecniche dell'impianto, il titolo di proprietà del terreno o un contratto di affitto con verifica notarile con indicazione della destinazione d'uso, disegni di massima;
2. La compagnia di distribuzione, dopo avere esaminato la richiesta, può chiedere documenti integrativi e, successivamente, indica le condizioni tecniche per la connessione (il Regolamento che indica tali condizioni è il N.6 del 09.06.2004 "Connessione di produttori e utilizzatori di energia elettrica alla rete di trasmissione e distribuzione");
3. Se tutta la documentazione è sufficiente e idonea, la compagnia di distribuzione propone al produttore un contratto preliminare di connessione. In tale contratto vengono precisati modi, tempi e oneri per la connessione. Con tale contratto si può richiedere al Comune competente il permesso di costruzione.
4. Successivamente si stipula il contratto definitivo di connessione e si inizia la realizzazione dell'impianto. Durante tutte le fasi, tecnici della compagnia di distribuzione controllano l'avanzamento dei lavori e realizzano tutte le infrastrutture di collegamento di loro competenza.
5. Successivamente si stipula un contratto di compravendita di energia.

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

LINK UTILI

www.camcomit.bg/

www.mee.government.bg/eng/index.html

www.mee.government.bg/eng/geoterm.html

www.seea.government.bg/

www.moew.government.bg/index_e.html

www.investbg.government.bg/index.php

www.eufunds.bg/

Bulgaria

www.opcompetitiveness.bg/en/index.html

www.dker.bg/index_en.htm

dell'Acqua

www.beerecl.com/

<http://managenergy.net/index.html>

Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

Ministero dell'Economia, Energia e Turismo

in particolare per le fonti di energia rinnovabile

Agenzia per l'Efficienza Energetica

Ministero Ambiente e Acque

Agenzia Bulgara degli Investimenti

Sito utile per consultare tutti i bandi pubblicati in

Sito utile per consultare il PO Competitività

Commissione Statale per Regolazione dell'Energia e

Banca Europea Ricostruzione e Sviluppo EBRD

Commissione Europea - Direzione Energia e Trasporti

Fonti di informazione:

Ministero dell'Economia e dell'Energia

Agenzia per l'Efficienza Energetica

Società Elettrica Nazionale NEK

Commissione Statale di Regolamentazione dell'Energia e dell'Acqua

Istituto Nazionale del Commercio Estero – Ufficio Sofia

Con il contributo di:

PROGEO TECH *Ricerca, Consulenza, Progettazione Tecnologica*

PROGEO TECH L.t.d. – Nestor Ivanov, 6 – 4000 Plovdiv (Bulgaria)

Tel/fax: 00359.32.651517 - e-mail: info@progeotech.eu – www.progeotech.eu

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

FIERE DI SETTORE IN BULGARIA

➤ **EXPOENERGY** (Sofia - Inter Expo Center, 13-16 aprile 2010)

E' la principale fiera in Bulgaria nella quale si presentano tecnologie e prodotti innovativi nell'ambito della generazione ed uso dell'energia. La fiera riguarda principalmente imprese che lavorano nel campo della distribuzione dell'energia e delle nuove risorse energetiche, riscaldamenti, aria condizionata, ventilazione, impianti gas e ingegneria elettrica.

➤ **WATER SOFIA** (Sofia - Inter Expo Center, 13-16 aprile 2010)

Fiera internazionale tenuta in collaborazione con MESSE BERLIN - WASSER BERLIN, tratta le tematiche dell'approvvigionamento dell'acqua, la purificazione e i trattamenti, controllo contro l'inquinamento della stessa, macchinari e metodi per la pulizia di piscine, bacini d'acqua e fognature, tecnologie per l'estrazione, imbottigliamento e distribuzione di acque potabili.

➤ **BULCONTROLA** (Sofia - Inter Expo Center, 13-16 aprile 2010)

La mostra è divisa in due settori principali - BULECOLOGY e BULLABOR e riguarda i seguenti prodotti: di apparecchiature di misurazione e controllo, apparecchiature per l'automazione, elettronica e automazione, attrezzature di laboratorio, sistemi per la protezione dell'ambiente.

➤ **6° CONVEGNO ED ESPOSIZIONE EE & RES EXHIBITION** (Sofia - Inter Expo Center, 14-16 aprile 2010)

Esposizione nel campo dell'efficienza energetica (cogenerazione, tecnologie e attrezzature per il risparmio energetico e per la tutela dell'ambiente), fonti di energia rinnovabile, sistemi e servizi. Il Forum presenta le conoscenze ed esperienze europee nelle EE & RES, ed è un'eccellente piattaforma di dialogo e di contatti commerciali. Esso combina in modo univoco le questioni scientifiche e industriali da tutte le prospettive di EE & RES, fornendo ai professionisti del settore le ultime tecnologie, strategie e buone pratiche che riducono i costi e migliorano l'affidabilità.

➤ **FIERA TECNICA INTERNAZIONALE** (Plovdiv, Fiera Internazionale, 27 settembre – 2 ottobre 2010)

La manifestazione fieristica, dedicata al settore dei beni strumentali rappresenta l'evento annuale più importante nel settore delle tecnologie e dei beni di investimento, non solo della Bulgaria ma dell'intera area dei Balcani, e si sviluppa su di una superficie di 125.000 mq. Comprende i seguenti 8 saloni:

- **ENECO:** energia elettrica, ecologia, frigoriferi, sistemi di ventilazione, attrezzature per aria condizionata e riscaldamenti
- **AQUATECH:** tecnologie e materiali per il trattamento delle acque (tecnologie ed attrezzature per purificare l'acqua, impianti, infrastrutture e macchinari, fornitura e trattamento delle acque reflue, attrezzature ed accessori, servizi)
- **ELTECH:** elettronica ed ingegneria elettrica
- **STROYTECH:** edilizia e costruzioni
- **MACHINE BUILDING:** ingegneria meccanica, macchine ed attrezzature industriali
- **INFOTECH:** tecnologie e attrezzature per telecomunicazioni e informazione
- **CHEMICAL INDUSTRY:** chimica
- **MOTOR SHOW PLOVDIV:** mezzi di trasporto ed attrezzature per officine



Sostenibilità
Ambientale



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



Italian Chamber of Commerce in Bulgaria

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

BORSE CONTATTI INTERNAZIONALI

➤ **Business Meetings alla fiera INTERSOLAR 2010** (Germania, Fiera di Monaco, 9 giugno)

La Camera di Commercio Italiana Monaco di Baviera e DEinternational Italia srl, società di servizi della Camera di Commercio Italo-Germanica, organizzano il 9 giugno, in occasione della fiera Intersolar a Monaco, una missione di imprese italiane del settore energia solare.

La fiera Intersolar rappresenta il più grande salone a livello internazionale specializzato nel fotovoltaico, nell'energia solare termica e nell'architettura solare, fornendo così una panoramica completa di ciò che l'industria solare internazionale può offrire. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.intersolar.de.

➤ **GLOBE 2010** (Canada, Vancouver Convention & Exhibition Centre – 24-26 marzo 2010)

XI Edizione della Fiera e Conferenza biennale su ambiente e business: Oltre 400 aziende leader nel settore tecnologico provenienti da Canada, Stati Uniti, Europa ed Asia esporranno a GLOBE 2010 le loro più recenti soluzioni alle nuove problematiche ambientali. Diversi comparti saranno rappresentati, tra i quali: energia alternativa, gestione della qualità dell'aria, approvvigionamento idrico e trattamento delle acque di scarico, cambiamenti climatici, veicoli ecoenergetici, batterie a combustibile, prodotti ecologici per l'edilizia, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, gestione e riciclaggio dei rifiuti, soluzioni di bioedilizia e sviluppo urbano eco-sostenibile.

➤ **b2fair Matchmaking Event alla fiera HANNOVER MESSE** (Germania, Hannover - 19-23 aprile 2010)

Workshop di incontri b2b che si svolgerà dal 19 al 23 aprile 2010 nell'ambito della Hannover Messe. Le aziende interessate avranno la possibilità, ad un costo vantaggioso, di avere un'agenda di incontri personalizzati con le imprese dei settori industriali della Hannover Messe. Le aziende italiane che si iscriveranno tramite le Camere di Commercio Italiane in Europa potranno partecipare al b2fair Matchmaking Event anche senza acquistare uno spazio espositivo, al costo preferenziale di 175 €/azienda (IVA esclusa) anziché 250 €.

Nel 2010 per la prima volta sarà l'Italia il Paese Partner della Hannover Messe e come tale verrà a trovarsi in una posizione particolare, che favorirà le aziende italiane e offrirà loro la possibilità di posizionarsi in modo nuovo nel contesto competitivo internazionale. Questa fiera rappresenta un'eccellente piattaforma internazionale per la presentazione di prodotti altamente tecnologici e riunisce sotto un unico tetto **8 diversi saloni internazionali leader nell'intera catena di valore dell'industria della subfornitura:**

- **ENERGY:** Fiera leader internazionale della produzione, della fornitura, della trasmissione e distribuzione di energie convenzionali e rigenerabili
- **POWER PLANT TECHNOLOGY:** Fiera leader internazionale della progettazione, costruzione, gestione e manutenzione delle centrali elettriche
- **MOBILITEC:** Fiera leader internazionale delle tecnologie di azionamento ibride ed elettriche, degli accumulatori mobili di energia e delle tecnologie alternative per la mobilità.
- **INDUSTRIAL AUTOMATION**
Factory Automation: fiera leader internazionale dell'automazione della produzione
Process Automation: fiera leader internazionale dell'automazione dei processi
- **DIGITAL FACTORY:** fiera leader internazionale dei processi integrati e delle soluzioni IT
- **INDUSTRIAL SUPPLY:** fiera leader internazionale delle soluzioni di subfornitura industriale e della costruzione leggera
- **COIL TECHNICA:** fiera leader internazionale della produzione di bobine, trasformatori e motori elettrici
- **MICRONANOTEC:** fiera leader internazionale delle micro e nanotecnologie e della tecnologia del laser per la microlavorazione dei materiali
- **RESEARCH & TECHNOLOGY:** Mercato dell'innovazione Ricerca e Sviluppo



Sostenibilità
Ambientale



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



Italian Chamber of Commerce in Bulgaria

PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

IL PROGETTO D'AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Camera di Commercio Italiana per la Germania, come capofila, e le Camere di Commercio Italiane all'Estero di CCIE di Barcellona, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Istanbul, Izmir, Lione, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Salonicco, Sofia, Stoccolma, Zurigo, come partner progettuali, hanno dato avvio nel 2009 ad un programma di iniziative nel settore della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili con focus sui Paesi del Sud-Est europeo. In aggiunta, la CCIE di Sofia svolge un particolare ruolo di coordinamento rispetto alle CCIE dell'Europa Sudorientale.

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico-Commercio Internazionale dell'Italia e persegue tre forti obiettivi: far dialogare aziende provenienti da Paesi a tecnologia avanzata con aziende da Paesi dove risulta urgente intensificare e implementare tecnologie rivolte alla diminuzione dei rifiuti e alla loro corretta valorizzazione; aiutare le imprese italiane a prender parte in maniera competitiva ai mercati esteri; stimolare la nascita di collaborazioni fra imprese italiane e imprese del Centro e Nord Europa per proporre tecnologie comuni nei Paesi con necessità di sviluppare con urgenza la sostenibilità ambientale.

Inoltre, le sedi delle CCIE di Bratislava, Bucarest, Budapest, Istanbul, Izmir e Sofia forniscono un servizio specializzato di orientamento alle strutture istituzionali e alle aziende italiane interessate a candidarsi per l'assegnazione di finanziamenti europei nel settore sostenibilità ambientale e contribuiranno a concretizzare le opportunità di affari delle imprese italiane in questa importante area geografica promuovendo la tecnologia italiana nella pianificazione di investimenti in questi Paesi.

Nel 2010 il partenariato del progetto si è allargato ai seguenti Paesi/mercati: Argentina, Austria, Brasile, Canada, Lussemburgo e Serbia.

Per ulteriori informazioni:

Camera di Commercio Italiana per la Germania

Ufficio Berlino, Dr.ssa Vincenza D'Ambrogio

Tel.: +49 30 24310430, Fax: +49 30 24310411

E-mail: vdambrogio@itkam.de – Web: www.itkam.de

Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

Via Oborishte 1/B, Sofia 1504 - Bulgaria

Tel.: +359 2 8463280/1/2, Fax: +359 2 8463280/1

E-mail: info@camcomit.bg - Web: www.camcomit.bg